

Treviglio & Bassa

L'iniziativa A maggio il cantiere della Fondazione Anni sereni

Per realizzare l'hospice i dipendenti rinunciano all'aumento di stipendio

I soldi serviranno per pagare il mutuo

Treviglio (e la Bassa) avranno finalmente l'hospice. E a realizzare la struttura per ospitare i malati terminali, una necessità per la Pianura, che ne è sprovvista, non saranno i privati, che hanno avviato diversi progetti, dopo che i vari tentativi di enti e Comuni sono andati a vuoto. A centrare l'obiettivo è la Fondazione Anni sereni, l'ex casa albergo dei comuni di Treviglio, Caravaggio e Fara d'Adda, che aprirà il cantiere a fine maggio. «Mentre altri parlano, noi facciamo fatti» — dice il presidente Augusto Baruffi —. È un risultato importante che risponde a un bisogno del territorio: tra Fara, Treviglio e Caravaggio ci sono 12 persone in questo momento in cerca di un posto letto. Contiamo di aprire l'hospice a settembre 2015. Avremo otto posti in una nuova palazzina nel parco della casa albergo. Nella stessa struttura apriremo anche un reparto per post-acuti da 10 letti, un altro servizio che manca

2,5
Millioni di euro
Il costo della nuova struttura. Il cantiere dei lavori inizierà a metà dell'anno prossimo e l'apertura è prevista per settembre 2015

18
I posti previsti
Otto posti saranno per malati terminali e dieci letti saranno nel reparto per post-acuti, un altro servizio che al momento manca nella zona

nella Bassa».

Il nuovo edificio costerà 2,5 milioni di euro e sarà finanziato con un mutuo agevolato delle Bcc di Treviglio e di Caravaggio. «Saremo in grado di farvi fronte perché abbiamo risanato il bilancio» — continua Baruffi —. Nel 2013, nonostante i costi siano cresciuti, avremo un utile. Questi soldi invece di finire in un contratto aziendale serviranno a pagare le rate del prestito. Il merito è dei nostri lavoratori che, invece di mettere in tasca un aumento di 20 euro al mese, hanno scelto di investire sul futuro». «Mentre tante aziende chiudono» — aggiunge la caposala Rosy Bertocchi — «la nostra fondazione investe e creerà nuovi posti di lavoro». Anche per questo, precisa Baruffi, «le scelte di gestione dell'hospice saranno condivise con loro. Dal canto nostro faremo di tutto perché sia un servizio gratuito. Abbiamo rassicurazioni dalla Regione per l'accreditamento.

Lavori Brebemi Strada chiusa

Scatta oggi alle 20 la chiusura della strada di collegamento tra Treviglio e Calvenzano per consentire i lavori di ultimazione del nuovo

soluzione al via
Tav. La
20 dicembre
sarà garantito

I progetti

Allo studio

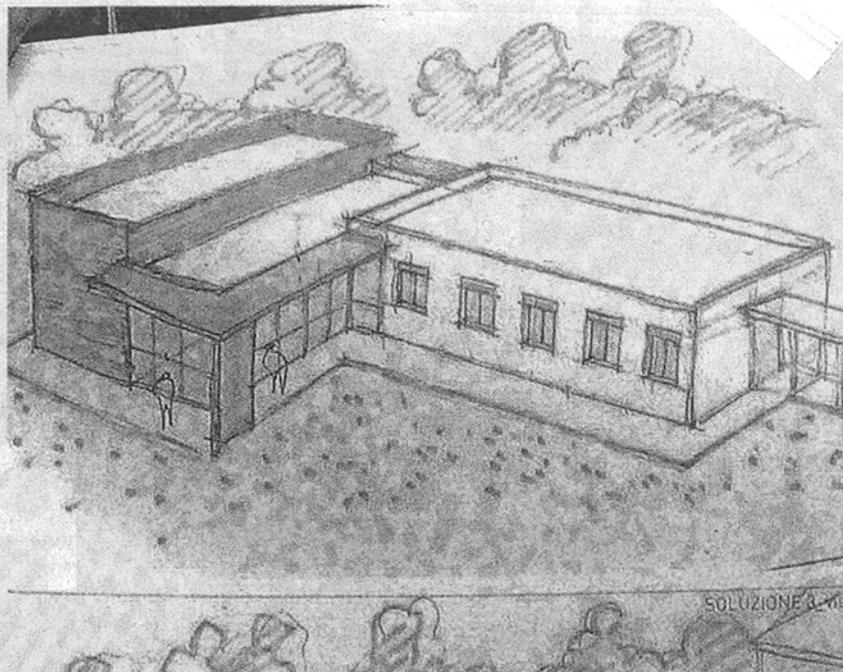
Cologno al Serio prevede strutture assistenziali a Cascina Casale e a Castel Liteglio. Bariano ha individuato un'area da 80 mila metri quadri nel nuovo Pgt per un gerontocomio. A Pagazzano sono previsti 50 mila metri quadrati di villaggio per over 65 nel piano di recupero Arrigoni

Piano Blister

Alla Geromina di Treviglio è previsto un villaggio del sollievo da 44 mila metri per 300 degenti divisi tra hospice, residenza Alzheimer, una gerontocomio, una residenza disabili, stati vegetativi, centro diurno integrato e 96 bilocali per il sollievo

Anni Sereni

Il progetto «non privato» costerà 2,5 milioni di euro. Prevede 8 posti all'hospice e 10 per i subacuti. L'avvio dei lavori è fissato a fine maggio e l'inaugurazione è prevista per settembre 2015



Progetto Il disegno della nuova palazzina dove troverà posto l'hospice nel parco della casa albergo

L'Asl di Bergamo ha inserito questa richiesta al primo punto della sua lettera di programmazione al Pirellone per il 2014».

«Nessuno può contestare la necessità di un simile servizio — osserva Oreste Risi membro del Cda —. È importante sottolineare con le sue sole forze, senza pesare sui Comuni». «Si tratta di poter garantire una morte dignitosa, con assistenza e senza dolore» — spiega Katia Conti, responsabile del nucleo Alzheimer —. Lo dobbiamo alle famiglie».

Pienamente soddisfatti i tre Comuni di cui la fondazione è emanazione. Un via libera scontato per Caravaggio e Fara. Meno per Treviglio, dove è al centro dello scontro politico il progetto di maxi cittadella socio sanitaria promossa dalla Blister, un progetto da oltre 30 milioni di euro che fa capo all'industriale dell'alluminio Olivo Foglieni e al patron dei negozi di moda Aldo Pozzi. Prevede la costruzione alla frazione Geromina di una struttura in grado di ospitare 300 pazienti, con punto di forza proprio l'hospice da

24 posti, ma l'intervento fortemente appoggiato dall'Amministrazione di centrodestra è contestato dalle opposizioni. «Noi abbiamo una situazione particolare — ammette il vicesindaco Juri Imeri —. Abbiamo un'iniziativa privata sul territorio e questo ha creato qualche situazione di disagio o mal di pancia. Ma l'importanza di questo servizio è fuori dubbio e va dato merito alla Fondazione Anni Sereni di riuscire a partire».

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA